Il fronte orientale nella seconda guerra mondiale

Seconda guerra mondiale · dall'operazione Barbarossa a Berlino (1941-1945)

Perché il fronte orientale

Il **23 agosto 1939** Germania e Unione Sovietica avevano firmato il **patto Molotov-Ribbentrop**, spartendosi la Polonia e l'Europa orientale. Ma per **Hitler** la guerra all'URSS era l'obiettivo di fondo: conquistare lo "spazio vitale" a est, distruggere il bolscevismo, che identificava con gli ebrei, sfruttare le terre e le risorse, a cominciare dal petrolio del Caucaso.

Il **22 giugno 1941** inizia l'**operazione Barbarossa**: circa **3 milioni** di soldati tedeschi, con romeni, finlandesi, ungheresi, slovacchi e poi italiani, attaccano su tre direttrici: Leningrado, Mosca, Kiev. **Stalin**, che aveva ignorato molti avvertimenti, è colto di sorpresa.

1941: la guerra lampo si ferma

Nei primi mesi l'Armata rossa perde milioni di uomini, tra morti e prigionieri. A settembre cade **Kiev**, con oltre 600.000 prigionieri. Dall'**8 settembre 1941 Leningrado** è assediata: l'assedio durerà fino al **27 gennaio 1944**, circa **872 giorni**, e la fame ucciderà forse 800.000 civili, secondo le stime più diffuse.

A ottobre i tedeschi puntano su **Mosca**. Il fango d'autunno, poi il gelo, le linee di rifornimento troppo lunghe e l'arrivo di truppe fresche dalla Siberia li fermano. Il **5 dicembre 1941** parte la controffensiva sovietica: la guerra lampo è fallita.

Una guerra di sterminio

A est la Germania non combatte una guerra "normale". Dietro le truppe agiscono le **Einsatzgruppen**, reparti delle SS che fucilano ebrei, comunisti, rom: a **Babij Jar**, vicino a Kiev, il **29-30 settembre 1941** vengono uccisi 33.771 ebrei in due giorni. Dei circa 5,7 milioni di **prigionieri sovietici**, oltre la metà muore di fame, freddo e violenze. I villaggi vengono bruciati nella lotta ai partigiani.

Le perdite dell'URSS, militari e civili, sono stimate attorno ai **27 milioni** di morti: il numero più alto di qualsiasi Paese nella guerra.

Stalingrado e l'ARMIR

Nell'estate del **1942** Hitler punta al Caucaso e al Volga. Da agosto la **Sesta armata** di **Paulus** combatte strada per strada a **Stalingrado**. Il **19 novembre 1942** l'**operazione Urano** sovietica sfonda le linee romene ai fianchi e accerchia circa 300.000 uomini. Paulus si arrende il **2 febbraio 1943**.

Sul **Don** c'è l'**ARMIR**, l'8ª armata italiana di circa 230.000 uomini, male equipaggiata per l'inverno. A dicembre 1942 e gennaio 1943 le offensive sovietiche la travolgono; gli alpini si aprono la strada a **Nikolajewka** il **26 gennaio 1943**. Le cifre più citate parlano di circa 85.000 tra morti e dispersi, molti dei quali morti in prigionia.

Kursk e l'avanzata sovietica

Il **5 luglio 1943** la Germania lancia a **Kursk** l'operazione Cittadella, con centinaia di carri armati. I sovietici, informati, hanno preparato difese profondissime: l'offensiva fallisce in pochi giorni. Da allora l'iniziativa resta all'Armata rossa.

Il **22 giugno 1944**, tre anni dopo Barbarossa, l'**operazione Bagration** distrugge il Gruppo d'armate Centro in Bielorussia. Ad agosto insorge **Varsavia**, ma i sovietici si fermano sulla Vistola e i tedeschi soffocano la rivolta. Nel **gennaio 1945** viene liberato **Auschwitz**; ad aprile parte l'assalto a **Berlino**. Hitler si uccide il 30 aprile; la città capitola il **2 maggio**.

Parole chiave

- **Spazio vitale** (*Lebensraum*): l'idea nazista di conquistare terre a est per il popolo tedesco.
- **Guerra patriottica**: il nome che la propaganda sovietica dà alla guerra, richiamando la resistenza a Napoleone del 1812.
- **Terra bruciata**: distruzione di raccolti, fabbriche e ponti durante la ritirata, per non lasciarli al nemico; molte industrie sovietiche vengono smontate e trasferite oltre gli Urali.
- **Partigiani**: gruppi armati che combattono dietro le linee tedesche, soprattutto in Bielorussia e Ucraina.
- **Affitti e prestiti** (*Lend-Lease*): gli aiuti americani all'URSS, camion, cibo, materiali, decisivi soprattutto dal 1943.

Date chiave

23 agosto 1939	Patto Molotov-Ribbentrop
22 giugno 1941	Operazione Barbarossa
8 settembre 1941	Inizio dell'assedio di Leningrado
5 dicembre 1941	Controffensiva davanti a Mosca
19 novembre 1942	Operazione Urano
26 gennaio 1943	Nikolajewka
2 febbraio 1943	Resa a Stalingrado
luglio 1943	Kursk
22 giugno 1944	Operazione Bagration
2 maggio 1945	Capitolazione di Berlino

Domande d'esame

Perché Stalingrado è considerata la svolta della guerra?

Perché per la prima volta un'intera armata tedesca fu accerchiata e distrutta; da allora la Germania perse l'iniziativa a est.

In che senso fu una "guerra di sterminio"?

Perché la Germania mirava non solo a vincere ma a distruggere ebrei, comunisti e gran parte della popolazione slava, con fucilazioni di massa, fame programmata e morte dei prigionieri.

Punti da ricordare

- 22 giugno 1941: Barbarossa rompe il patto con l'URSS.
- Fermati davanti a Mosca nel dicembre 1941.
- Leningrado assediata per circa 872 giorni.
- Stalingrado (febbraio 1943) e Kursk (luglio 1943): la svolta.
- Circa 27 milioni di morti sovietici; Berlino cade nel maggio 1945.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/novecento-argomenti/novecento-argomenti-seconda-guerra-mondiale/novecento-argomenti-seconda-guerra-mondiale-fronte-orientale/